

Città metropolitana di Bologna

Kassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

18-09-2023

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	18/09/2023	39	Gambettola, primo squillo con quattro marcatori diversi <i>Lorenzo Lucchi</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	18/09/2023	45	La strategica rocca di Dozza Una fortezza per artisti <i>Sergio Sermasi</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	18/09/2023	9	Pd, chiude la Festa E il Parco Nord sarà il parcheggio per il Cersaie <i>Lavinia Lundari Perini</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/09/2023	32	Il paziente dà di matto Sanitaria presa a pugni = Tragico schianto in A13 Tamponamento choc Muore tra le lamiere il passeggero di 47 anni <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	18/09/2023	63	E per riabbracciare due cari vecchi amici <i>Simone Casadei</i>	8
RESTO DEL CARLINO IMOLA	18/09/2023	32	L'uomo è rimasto incastrato tra le lamiere Illese le altre tre persone coinvolte = Tragico schianto in A13 Tamponamento choc Muore tra le lamiere il passeggero di 47 anni <i>Redazione</i>	10

ECCELLENZA GIRONE B

Gambettola, primo squillo con quattro marcatori diversi

Vanno in gol Protino, Longobardi dal dischetto, Mercieri e Mancini ma il Sanpaimola resta in dieci dopo 21 minuti e gioca in nove la ripresa

**GAMBETTOLA
LORENZO LUCCHI**

Il Gambettola domina contro il Sanpaimola e ottiene la sua prima vittoria in Eccellenza. Quattro marcatori diversi, due espulsioni, grinta e tanta determinazione: questi gli elementi che hanno caratterizzato una partita destinata a entrare negli annali del campionato.

Il match si accende al 21': capitano Vukaj con un bellissimo passaggio filtrante trova Mancini. Il numero 11 del Gambettola viene atterrato dal portiere Mordenti, che con la mano colpisce la gamba dell'avversario poco fuori dall'area. Cavalazzi non ha dubbi: punizione e rosso ai danni del nu-

mero 1 del Sanpaimola. Sul piazzato, il destro a giro di Mercieri supera la barriera, in tuffo Xhija (subentrato a Venturoli) respinge il tentativo. Al 36' si accende Pietro Protino: l'attaccante con un sinistro a incrociare trafigge l'estremo difensore avversario, portando avanti i suoi per la prima volta in questa stagione. La partita psicologicamente è tutta favorevole ai padroni di casa. Al 41' Succi atterra in area Mancini, rigore per il Gambettola e Sanpaimola in nove. Dal dischetto Longobardi con un pallonetto da manuale, sigla il raddoppio.

Nel secondo tempo, gli ospiti provano a contenere le avanza-

te, sempre più frequenti, degli uomini guidati da Galli (Bernacci, squalificato sino all'11 ottobre), l'inferiorità numerica condiziona però il match dei ragazzi di Orecchia che non riescono a esprimere il proprio gioco. Al 15' Protino indisturbato all'interno dell'area, serve Mercieri che firma il 3-0. A dieci minuti dal termine Mancini, migliore in campo, trova la gioia del gol: dribbling secco e poker.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMBETTOLA	4
SANPAIMOLA	0

GAMBETTOLA: Golinucci; Difino, Marconi, Alberighi (1' st Rigoni), Mengucci (1' st Aloisi); Mercieri, Turci, Vukaj (28' st N. Sancisi); Protino (17' st Mari), Longobardi (17' st Falchero), Mancini. A disp.: Smeraldi, Maioli, M. Sancisi, Esposito. All.: Galli.

SANPAIMOLA: Mordenti; Vecchi, Derjai (28' st Raffuzzi), Succi, Landini, Togni; Venturi, Sabbioni (17' st Rossi), Venturoli (24' pt Xhija); Fisconi (1' st Turrini), Bonavita (17' st Bezzi). A disp.: Brighi, El Ghazali, Graci, Bizzini. All.: Orecchia.

ARBITRO: Cavalazzi di Lugo di Romagna.

RETI: 36' pt Protino, 42' pt Longobardi (rig), 15' st Mercieri, 34' st Mancini.

AMMONITI: Mengucci, Marconi.

ESPULSI: 21' pt Mordenti, 41' pt Succi.

**ECCELLENZA GIRONE B
3ª GIORNATA**

Bentivoglio-Castenaso	3-2
Diegaro-Tropical	0-4
Gambettola-Sanpaimola	4-0
Granamica-Savignanese	1-1
Masi Torello-Cava Ronco	0-0
Massa-Russi	0-2
Medicina-Reno	2-2
Pietracuta-Novafeltria	3-0
Sasso Marconi-S.Agostino	3-0

4ª GIORNATA DEL 24/09/2023

Castenaso-Granamica	
Cava Ronco-Gambettola	
Reno-Massa	
Russi-Masi Torello	
Sant'Agostino-Pietracuta	
Sanpaimola-Bentivoglio	
Savignanese-Diegaro	
Tropical-Sasso Marconi	
Novafeltria-Medicina	

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Russi	9	3	3	0	0	8	0
Pietracuta	9	3	3	0	0	6	0
Granamica	7	3	2	1	0	4	2
Sasso Marconi	6	3	2	0	1	7	1
Castenaso	6	3	2	0	1	6	3
Novafeltria	6	3	2	0	1	5	4
Tropical	4	3	1	1	1	6	3
Cava Ronco	4	3	1	1	1	5	3
Masi Torello	4	3	1	1	1	3	2
Reno	4	3	1	1	1	4	5
Sant'Agostino	4	3	1	1	1	3	5
Savignanese	4	3	1	1	1	3	6
Gambettola	3	3	1	0	2	5	3
Diegaro	3	3	1	0	2	2	7
Bentivoglio	3	3	1	0	2	4	11
Medicina	1	3	0	1	2	3	6
Massa	0	3	0	0	3	0	6
Sanpaimola	0	3	0	0	3	0	7



Peso:36%

ARTISTI DI ROMAGNA

La strategica rocca di Dozza Una fortezza per artisti

L'hanno dipinta Serafino Campi
Tommaso Dal Pozzo, Bruno Bandoli

SERGIO SERMASI

La rocca di Dozza, costruita intorno al 1250 dai bolognesi in posizione strategica nei confronti di Imola e a difesa delle contese con le signorie romagnole in contrasto con il papato, alla fine del 1400 rientra tra le fortezze di Girolamo Riario e Caterina Sforza i quali ne aumentano le potenzialità difensive. Dopo il rientro nei domini della Chiesa, la rocca passa alle potenti famiglie bolognesi Campeggi e Malvezzi che la detengono per oltre quattro secoli. A loro si devono le trasformazioni degli interni che ne fanno una nobile residenza rinascimentale ricca di arredi e con una quadreria di pregio.

Con la morte di Lorenzo Campeggi nel 1728, il feudo passa alla sorella, moglie di Matteo Malvezzi il quale unisce i cognomi realizzando il casato Malvezzi-Campeggi che ne resta proprietario fino al 1960 quando la cede al Comune di Dozza. All'interno trovano così sede il Museo della Rocca, il Centro studi e documentazione del "Muro dipinto", la biennale d'arte contemporanea nata a Dozza nel 1960 e in corso proprio in questi giorni, la collezione dedicata alla pittrice bolognese

Norma Mascellani e l'Enoteca regionale dell'Emilia-Romagna nata nel 1970. A quest'ultima è dedicata la cartolina del 1971 di **Serafino Campi** (Faenza 1905 - Forlì 1992) pittore, grafico e straordinario illustratore pubblicitario. Promossa dal Tribunale di Romagna nato nel 1967 grazie all'infaticabile **Alteo Dolcini** - del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita -, per promuovere e salvaguardare il patrimonio culturale ed enogastronomico della Romagna. Campi riprende la fortezza in occasione della Festa dell'albana, prodotto d'eccezione del territorio.

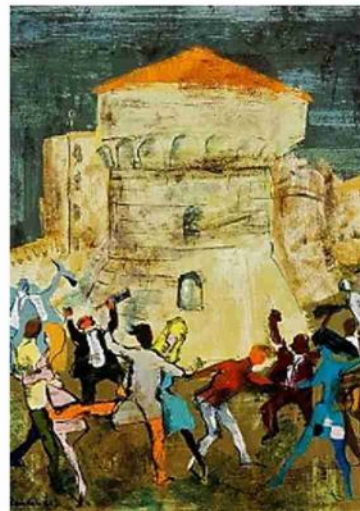
Tommaso Dal Pozzo (Faenza 1862-1906), ottimo ceramista e pittore, direttore della Pinacoteca e del Museo civico di Faenza, nell'ultima decade dell'800 esegue due cicli di acquerelli dei castelli di Romagna riprodotti su cartolina dall'editore Albonetti di Faenza. Dozza fa parte della seconda serie, luminosa e precisa come è nello stile dell'artista, assieme a Brisighella, Terra del Sole, Riolo, Modigliana, Castel del Rio, Ceparano, Oriolo e Monte Poggiolo.

Assolutamente da ricordare **Bruno Bandoli** (Bologna 1936

-1994), vincitore del primo premio dell'edizione del 1962 della Biennale del muro dipinto con il quadro "Dozza in festa". Diplomato all'Istituto d'arte di Bologna, nel 1959 si trasferisce a Milano all'Accademia di Brera dove frequenta l'ambiente delle avanguardie, gli studi di Piero Manzoni e di Lucio Fontana. Si perfeziona in Gran Bretagna e negli Stati Uniti prima di rientrare stabilmente a Bologna. Artista polivalente, insegna e produce ceramica operando tra pittura, scultura, scenografia teatrale e cinema sperimentale. Dal 1964 si dedica alla medagliistica che diventa la sua principale forma di espressione e quella che gli procura il maggior successo in Italia e all'estero. L'altra produzione di rilievo è quella scultorea con presenze importanti nella Certosa di Bologna. È suo il monumento al maiale per il Comune di San Giorgio di Piano, curioso riconoscimento alla cultura gastronomica popolare dell'Emilia. Meno conosciuti sono i suoi innovativi bassorilievi aptici realizzati per non vedenti.



Peso:52%



In alto Serafino Campi, "Dozza, Sagra dell'Albana", 1971. Al centro Tommaso Dal Pozzo, "Dozza". Sopra a destra, Bruno Bandoli, "Dozza in festa", 1962, Biennale e Pinacoteca del muro dipinto, Dozza. Sopra a sinistra Alteo Dolcini di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita



Peso:52%

Pd, chiude la Festa E il Parco Nord sarà il parcheggio per il Cersaie

di **Silvia Bignami**
Lavinia Lundari Perini

Il Parco Nord dice addio al Pd e alla sua Festa dell'Unità – che da cinquant'anni ritorna tutte le estati – regalando un utile tondo come questo anniversario: 50mila euro. Bilancio positivo, quindi, con 1 milione e 350mila euro di ricavi da oltre tre settimane di festa agrodolce: "l'ultimo valzer" nel parco di via Stalingrado dove la festa risiede quasi ininterrottamente dal 1973. La chiusura ieri sera, con la notte danzante e il repertorio da amarcord dei Modena City Ramblers. Già oggi, tutti gli stand dovranno essere smontati per far posto al parcheggio del Cersaie.

Salta dunque anche il tradizionale pranzo dei volontari, che si tiene di solito il lunedì che segue l'ultimo giorno di festa. L'appuntamento è rinviato alle prossime settimane, probabilmente al parco Biancolelli di Borgo Panigale. «Le luci si spegneranno, gli stand dei ristoranti si smonteranno, tutte le sedie torneranno al proprio posto

e la nostra tradizione sarà destinata a rinnovarsi», si leggeva già sabato nel profilo Facebook della festa dell'Unità bolognese. L'addio al parco Nord è infatti legato ai cantieri del passante di Mezzo, dunque è definitivo. Ma la festa Pd tornerà comunque l'anno prossimo, sebbene in un'altra collocazione: tra le ipotesi lo stesso parco Biancolelli di Borgo, le Caserme Rosse o Dumbo. «Continueranno ad esserci giorni di gioia, musica, discussione, visione e convivialità – promette il partito – continuerà ad esserci l'impegno e la passione di oltre 3000 volontari e volontarie che ogni anno alimenta e dà senso a 25 giorni di festa. Continuerà a esserci il Pd». Dopo 25 giorni di festa, comunque, il bilancio è positivo. «Abbiamo avuto fortuna col sole. E ha funzionato tutto, persino la balera, che era una scommessa» diceva ieri l'organizzatore di sempre Lele Roveri alla vigilia dell'ultima sera: «Certo, ora c'è grande tristezza». Ieri, l'ultima notte, come sempre, ha mescolato politica e musica. In sala Salvador Allende la

segretaria dei dem Federica Mazzoni e la responsabile Enti locali del Pd Belinda Gottardi hanno lanciato infatti la conferenza programmatica permanente verso le amministrative 2024, quando al voto andranno l'80% dei Comuni della regione. Subito dopo l'omaggio a Maurizio Cevenini, che proprio fra i viali e gli spazi della Festa ha coltivato il suo impegno politico e anche il suo contatto generoso con il popolo dem: l'appuntamento "Il mondo del Cev" ha raccontato undici anni dalla sua scomparsa. Per la chiusura, ieri, sulla pista da ballo, il ritorno dei Modena City Ramblers, e il loro "ultimo valzer" di addio al Parco Nord.

*Finisce
"l'ultimo
valzer" in via
Stalingrado
Le tre
settimane di
festa hanno
portato
50 mila euro
di utile
Nuova sede
per la
kermesse*

Bologna *Cronaca*



▲ Rinviate

La tradizionale
cena dei
volontari
è stata spostata



Peso: 31%

[Naso rotto per la soccorritrice del 118](#)

Il paziente dà di matto Sanitaria presa a pugni

Servizio a pagina 4



Tragico schianto in A13 Tamponamento choc Muore tra le lamiere il passeggero di 47 anni

L'auto è finita fuori strada. La vittima è rimasta incastrata nell'abitacolo
Illesi il conducente e le due persone a bordo dell'altro mezzo coinvolto
Due ore dopo un altro incidente in A14: sette veicoli colpiti a catena

Incidente mortale, ieri mattina attorno alle 9.30, sull'autostrada A13 chilometro 2 in direzione sud, all'altezza del quartiere Navile.

Per motivi ancora al vaglio degli agenti della Polizia stradale intervenuti sul posto, un veicolo ha tamponato quello che lo precedeva nella prima corsia di marcia; l'uomo al volante però dopo lo schianto ha perso completamente il controllo del proprio mezzo e ha sbandato fino a volare fuori strada, finendo nel fossato ai margini della carreggiata. Una carambola che ha tragicamente portato alla morte del passeggero, un uomo di 47 anni. La vittima è rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto, che nel rocambolesco incidente è andata quasi completamente distrutta, e si sono rivelati inutili i tentativi pur tempestivi dei

vigili del fuoco e dei sanitari del 118, accorsi per salvarla. I soccorritori sono intervenuti sul posto dell'incidente con due ambulanze e un velivolo dell'elisoccorso. Tutto purtroppo è stato vano. L'uomo è morto sul colpo. L'esatta dinamica dello schianto resta però ancora poco chiara, perciò gli agenti della Polizia sono al lavoro per riuscire a comprendere con precisione cosa sia accaduto, anche grazie alle ricostruzioni delle altre persone coinvolte nel sinistro.

Sono rimasti infatti del tutto illesi sia l'autista del veicolo carambolato, un trentaquattrenne, che ha riportato soltanto qualche graffio, sia i due occupanti dell'auto tamponata, un uomo di 65 anni e una donna di 56. Tutti quanti sono stati medicati sul posto dai sanitari del 118 e non hanno avuto bisogno di es-

sere trasportati al pronto soccorso per ulteriori accertamenti. Il quarantasettenne, le cui iniziali sono D. I., a quanto si apprende era residente fuori regione.

Un altro incidente poi si è verificato circa due ore dopo, questa volta nell'autostrada A14, al chilometro 49 in direzione nord. Qui, attorno alle 11, un tamponamento a catena ha visto coinvolte ben sette automobili, ma a quanto risulta nessuno sarebbe rimasto ferito, se si esclude



Peso: 29-1%, 32-51%

qualche lieve escoriazione. Sul posto sono intervenuti anche in questo caso i vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza lo scenario, così come gli agenti della Polizia stradale, il personale di Autostrade e i sanitari del 118. L'intervento è durato circa un'ora e mezza, con conseguenti rallentamenti al traffico.

L'autostrada A13 di recente è stata interessata anche da un altro incidente 'rocamboloso': quello che una decina di giorni fa ha visto un furgoncino con rimorchio ribaltarsi all'altezza di

San Marino di Bentivoglio. Il bilancio fu di sei feriti, con una donna in gravi condizioni. Erano circa le 3 di notte dell'8 settembre. Il minivan Renault Traffic con targa romena perse il controllo al punto da finire a sbattere contro il guard-rail, venendo poi sbalzato per diversi metri. Attaccato al mezzo c'era un'auto familiare, trainata a rimorchio, che probabilmente contribuì a sbilanciare il furgoncino, che rimase bloccato su un fianco al centro alla carreggiata.

f. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora al vaglio degli agenti della Polstrada la dinamica che ha portato allo scontro fatale



L'auto è carambolata disintegrandosi prima di finire fuori strada



Peso:29-1%,32-51%

Forlì, a Verona per ripetere la gara del 2019 E per riabbracciare due cari vecchi amici

Unieuro su un campo dove la Pallacanestro 2015 ha ottenuto un solo successo. Ad aspettarla due temuti ex: Gazzotti e Penna

di **Simone Casadei**

La corsa della Pallacanestro 2.015 in Supercoppa passerà dunque per il quarto di finale contro Verona. Quello di domani sera sarà a tutti gli effetti un 'big match' - e non poteva essere altrimenti, considerando le altre sette qualificate al turno successivo -, un primo importante banco di prova contro un'altra delle 'regine' del prossimo girone Rosso di serie A2. Lo sarà, del resto, anche per la stessa compagine gialloblù, che nel girone C ha avuto tutto sommato vita facile contro le lombarde Vigeveno ed Orzinuovi.

L'incrocio con Verona, per Forlì, è un 'classico' che ritorna dopo una sola stagione di assenza. La Tezenis lo scorso anno era in massima serie ed ha fatto ritorno al piano di sotto dopo un solo campionato di gloria. Incroci storicamente complicati per l'Unieuro, come testimoniato dal doppio scontro del campionato 2021-22, l'ultimo tra le due squadre. La compagine allora allenata da Sandro Dell'Agnello fu letteralmente liquidata all'Agsm Forum alla quarta giornata, in una gara senza storia. Al ritorno, a fine gennaio, i forlivesi, privi di uno straniero (Kalin Lucas sarebbe arrivato dopo quindici giorni), tennero stoicamente te-

sta agli avversari lanciati verso la promozione, arrendendosi soltanto nell'ultima frazione. Grande protagonista di quella vittoria fu Xavier Johnson (già, proprio l'ala forte che ora gioca in biancorosso), autore di 20 punti e 8 rimbalzi.

Se in via Punta di Ferro la formazione biancorossa è spesso riuscita a mostrare il proprio volto migliore contro la quotata formazione veronese, altrettanto non può dirsi per le gare disputate in terra veneta. Molto di rado, infatti, queste hanno saputo riservare soddisfazioni alla formazione biancorossa, sin dai tempi della FulgorLibertas, riavvolgendo ulteriormente il nastro. L'ultima affermazione all'ombra dell'Arena risale al 20 gennaio 2019, quando un Pierpaolo Marini da 34 punti (con uno straordinario 8/11 dall'arco) ed un Kenny Lawson imponente sotto canestro (22 punti) regalarono un bel sorriso ai loro tifosi. Si è trattato del primo e unico successo a Verona della Pallacanestro 2.015.

La partita di domani, inoltre, sarà anche l'occasione per il ritorno di grandi ex da una parte e dall'altra. Forlì, ad esempio, riabbraccerà subito Lorenzo Penna e Giulio Gazzotti, che hanno salutato la Romagna nel corso dell'estate al termine di una stagione, la scorsa, a dir poco brillante e positiva per entrambi. Il playmaker di Bentivoglio, peral-

tro, riabbraccia così dopo un solo anno Verona e coach Ramagli, che pochi mesi fa lo ha addirittura definito «un nipote». Unieuro che incrocerà i guantoni anche con un grande obiettivo degli ultimi mesi. Quel Federico Massone coccolato ed avvicinato, prima che l'ex Trapani optasse per la soluzione veronese e le attenzioni di Antimo Martino si rivolgessero altrove, più precisamente verso Federico Zampini.

Forlì, ad ogni modo, ha prontamente restituito il 'colpo' trovando l'accordo con Xavier Johnson, reduce da un biennio prestigioso proprio in maglia Tezenis. Resta ancora da capire se domani sarà della partita dopo il risentimento accusato all'esordio sul campo di Chiusi. È probabile che staff tecnico e medico decidano ancora di utilizzare Xavier col contagocce. Evitando di correre pesanti rischi a soli dieci giorni dall'esordio in campionato.

20 GENNAIO DI 4 ANNI FA

I romagnoli vinsero con 34 punti di Marini che fece 8/11 da tre e 22 di Kenny Lawson



Peso:56%



Giulio Gazzotti (a sinistra) e Lorenzo Penna fino a giugno due idoli del Palafiera e protagonisti di una grande stagione. Ora invece giocano a Verona



Peso:56%

Violento tamponamento tra due auto

Schianto fatale in autostrada Muore a 47 anni

L'uomo è rimasto incastrato tra le lamiere
Illese le altre tre persone coinvolte

Servizio a pagina 4

Tragico schianto in A13 Tamponamento choc Muore tra le lamiere il passeggero di 47 anni

L'auto è finita fuori strada. La vittima è rimasta incastrata nell'abitacolo
Illesi il conducente e le due persone a bordo dell'altro mezzo coinvolto
Due ore dopo un altro incidente in A14: sette veicoli colpiti a catena

Incidente mortale, ieri mattina attorno alle 9.30, sull'autostrada A13 chilometro 2 in direzione sud, all'altezza del quartiere Navile.

Per motivi ancora al vaglio degli agenti della Polizia stradale intervenuti sul posto, un veicolo ha tamponato quello che lo precedeva nella prima corsia di marcia; l'uomo al volante però dopo lo schianto ha perso completamente il controllo del proprio mezzo e ha sbandato fino a volare fuori strada, finendo nel fossato ai margini della carreggiata. Una carambola che ha tragicamente portato alla morte del passeggero, un uomo di 47 anni. La vittima è rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto, che nel rocambolesco incidente è andata quasi completamente distrutta, e si sono rivelati inutili i tentativi pur tempestivi dei

vigili del fuoco e dei sanitari del 118, accorsi per salvarla. I soccorritori sono intervenuti sul posto dell'incidente con due ambulanze e un elicottero dell'elisoccorso. Tutto purtroppo è stato vano. L'uomo è morto sul colpo. L'esatta dinamica dello schianto resta però ancora poco chiara, perciò gli agenti della Polstrada sono al lavoro per riuscire a comprendere con precisione cosa sia accaduto, anche grazie alle ricostruzioni delle altre persone coinvolte nel sinistro.

Sono rimasti infatti del tutto illesi sia l'autista del veicolo carambolato, un trentaquattrenne, che ha riportato soltanto qualche graffio, sia i due occupanti dell'auto tamponata, un uomo di 65 anni e una donna di 56. Tutti quanti sono stati medicati sul posto dai sanitari del 118 e non hanno avuto bisogno di es-

sere trasportati al pronto soccorso per ulteriori accertamenti. Il quarantasettenne, le cui iniziali sono D. I., a quanto si apprende era residente fuori regione.

Un altro incidente poi si è verificato circa due ore dopo, questa volta nell'autostrada A14, al chilometro 49 in direzione nord. Qui, attorno alle 11, un tamponamento a catena ha visto coinvolte ben sette automobili, ma a quanto risulta nessuno sarebbe rimasto ferito, se si esclude



Peso:29-1%,32-51%

qualche lieve escoriazione. Sul posto sono intervenuti anche in questo caso i vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza lo scenario, così come gli agenti della Polizia stradale, il personale di Autostrade e i sanitari del 118. L'intervento è durato circa un'ora e mezza, con conseguenti rallentamenti al traffico.

L'autostrada A13 di recente è stata interessata anche da un altro incidente 'rocamboloso': quello che una decina di giorni fa ha visto un furgoncino con rimorchio ribaltarsi all'altezza di

San Marino di Bentivoglio. Il bilancio fu di sei feriti, con una donna in gravi condizioni. Erano circa le 3 di notte dell'8 settembre. Il minivan Renault Traffic con targa romena perse il controllo al punto da finire a sbattere contro il guard-rail, venendo poi sbalzato per diversi metri. Attaccato al mezzo c'era un'auto familiare, trainata a rimorchio, che probabilmente contribuì a sbilanciare il furgoncino, che rimase bloccato su un fianco al centro alla carreggiata.

f. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora al vaglio degli agenti della Polstrada la dinamica che ha portato allo scontro fatale



L'auto è carambolata disintegrandosi prima di finire fuori strada



Peso:29-1%,32-51%